

Nido d'Infanzia Moscardino

Progetto Educativo 2026/2027



Indice

1. PREMESSA	1
2. IDENTITÀ E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	1
3. FINALITÀ EDUCATIVE	1
4. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI, DELLE SEZIONI E DEL PERSONALE	2
5. COORDINAMENTO PEDAGOGICO, COLLEGIALITÀ E FORMAZIONE	3
6. SPAZI, MATERIALI E CONTESTI DI GIOCO	3
7. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA, AMBIENTAMENTO E RELAZIONE EDUCATIVA	6
8. INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE	9
9. OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE	10
10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE, CONTINUITÀ E TERRITORIO	11
11. MONITORAGGIO E VERIFICA	13
12. DAL PROGETTO EDUCATIVO AL PROGETTO DELLE ESPERIENZE	13
BIBLIOGRAFIA	14
SITOGRAFIA	14

Nota sull'uso del linguaggio

Nel presente documento, nel rispetto dei principi di pari opportunità e al fine di favorire una maggiore leggibilità del testo:

- con i termini “bambino” e “bambini” si intendono ricompresi, senza alcuna distinzione, i bambini e le bambine;
- i termini riferiti alle figure professionali - *educatrice, insegnante, operatrice ausiliaria* - sono utilizzati prevalentemente al genere femminile, in considerazione della maggiore rappresentatività femminile all'interno dei servizi educativi.

Tale scelta ha esclusivamente finalità di semplificazione linguistica e non assume alcun valore discriminatorio rispetto al genere.

1. PREMESSA

Il Nido d'Infanzia Moscardino è un servizio educativo volto alla promozione del benessere e della cura delle bambine, dei bambini e delle famiglie. Il Nido sostiene lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e delle relazioni, accompagnando le famiglie nel percorso di crescita e riconoscendole come interlocutori fondamentali dell'esperienza educativa.

Il Progetto Educativo rappresenta la cornice di riferimento dell'agire educativo e definisce gli orientamenti pedagogici, organizzativi e metodologici del servizio. A partire dall'osservazione dello specifico gruppo di bambini e bambine prenderà successivamente forma il Progetto delle Esperienze, pensato e riprogettato nel corso dell'anno in relazione agli interessi, ai bisogni, alle competenze emergenti e ai processi osservati.

2. IDENTITÀ E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Nido d'Infanzia Moscardino ha sede a Forte dei Marmi, in Via Pietro Nenni, e confina con la Scuola dell'Infanzia Caranna, con la quale sviluppa un percorso di continuità nell'ambito del sistema integrato 0-6. Il Nido è comunale ed è gestito dalla Cooperativa Sociale Cassiopea.

Il servizio accoglie 31 bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 36 mesi, organizzati in due sezioni eterogenee per età: la sezione Lumachina, che accoglie 13 bambini a partire dai sei mesi, e la sezione Colibrì, composta da 18 bambini sopra l'anno di età.

Il Nido è aperto durante tutto l'anno, ad esclusione dei giorni festivi e delle giornate del 24 e 31 dicembre, con orario 7:30-16:30. Sono previste due modalità di frequenza: modulo part-time, con ingresso dalle 7:30 alle 9:30 e uscita dalle 13:00 alle 13:30; modulo full-time, con ingresso dalle 7:30 alle 9:30 e uscita dalle 16:00 alle 16:30.

Il servizio di refezione è organizzato in maniera differenziata in relazione all'età dei bambini. Per i bambini sotto l'anno di età il pranzo viene preparato nella cucina interna del Nido da una cuoca; per i bambini sopra l'anno i pasti vengono preparati nella cucina della Scuola dell'Infanzia Caranna. I menù sono elaborati da una nutrizionista e sottoposti alla validazione del competente servizio dell'Azienda USL. Per i bambini sotto l'anno, il menù viene condiviso con le famiglie e adattato sulla base degli alimenti progressivamente introdotti durante lo svezzamento.

3. FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative del Nido d'Infanzia Moscardino mirano al benessere globale di ogni bambino e bambina attraverso l'offerta di un ambiente fisico e relazionale accogliente, sicuro e stimolante.

Il Nido riconosce e valorizza l'unicità di ogni bambino e bambina, sostenendone le potenzialità e rispettandone tempi, bisogni e modalità di apprendimento, nella consapevolezza che la crescita individuale si realizza anche attraverso la partecipazione alla vita del gruppo, inteso come luogo di incontro, appartenenza, scoperta e costruzione di relazioni significative.

L'esplorazione degli ambienti e dei materiali e il gioco libero sono al centro delle esperienze educative, quali occasioni di conoscenza, espressione, creatività e relazione. Le proposte educative sollecitano partecipazione e libera iniziativa, sono plurime e aperte, così da sostenere l'espressione degli interessi di ciascuno e, al tempo stesso, il piacere del fare insieme.

L'alleanza e la corresponsabilità educativa con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, garantiscono continuità e qualità al percorso di crescita individuale e collettivo e si realizzano attraverso il dialogo, il confronto e la condivisione di valori e orientamenti pedagogici, nei momenti di scambio quotidiano e nelle occasioni dedicate lungo tutto l'anno educativo.

4. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI, DELLE SEZIONI E DEL PERSONALE

Le due sezioni presenti nel Nido sono entrambe eterogenee per età, rispettivamente piccoli/medi e medi/grandi: la sezione Lumachina accoglie 13 bambini dai 6 mesi, mentre la sezione Colibrì accoglie 18 bambini sopra l'anno di età. Nel corso dell'anno educativo sono previsti momenti di intersezione nei quali i bambini delle due sezioni possono incontrarsi per condividere giochi, esperienze e routine, a piccoli gruppi negli spazi interni oppure nel grande gruppo nello spazio esterno.

Le figure professionali impiegate nel servizio sono le educatrici, una delle quali svolge funzione di responsabile, e le operatrici ausiliarie. Queste ultime curano l'igiene e la cura degli spazi e costituiscono, al tempo stesso, una presenza attenta e riconoscibile per il personale educativo, per i bambini e per le famiglie. Il gruppo di lavoro è affiancato dal coordinamento tecnico-pedagogico.

Nel servizio sono presenti otto educatrici, distribuite equamente tra le due sezioni. L'organizzazione dei turni prevede le seguenti fasce orarie: 7:30-13:30; 8:00-12:00; 9:00-16:30; 10:30-16:30. Le educatrici dispongono inoltre settimanalmente di un monte ore di lavoro non frontale dedicato a riunioni di équipe, osservazione e documentazione, incontri con le famiglie, progettazione e formazione.

Le operatrici ausiliarie sono due e si alternano nei turni 7:30-13:00 e 10:45-16:45. Anche per loro è previsto un monte orario di lavoro non frontale destinato, secondo le necessità del servizio, a pulizie straordinarie, riunioni, occasioni con le famiglie e formazione.

La collegialità costituisce un elemento essenziale dell'agire educativo: valorizza professionalità, competenze ed esperienze differenti, sostiene la condivisione dei principi pedagogici, permette di

rileggere le pratiche quotidiane e orienta la progettazione degli interventi e la qualità complessiva del contesto educativo.

5. COORDINAMENTO PEDAGOGICO, COLLEGIALITÀ E FORMAZIONE

Il coordinamento pedagogico accompagna il gruppo educativo nella progettazione, nell'osservazione, nella documentazione e nella verifica dei percorsi, favorendo coerenza tra finalità pedagogiche, organizzazione del servizio e pratiche quotidiane. Attraverso i collettivi periodici, il confronto con l'educatrice responsabile e il raccordo con l'Amministrazione comunale, il coordinamento comunale e zonale e la rete dei servizi del territorio, sostiene la riflessione collegiale e la lettura condivisa dei bisogni emergenti dei bambini, delle bambine e delle famiglie.

I tempi non frontali rappresentano uno spazio professionale indispensabile per il confronto tra colleghe, la progettazione, l'analisi delle osservazioni e la costruzione della documentazione. La formazione continua viene considerata parte integrante della qualità del servizio e accompagna il personale nel consolidamento e nell'aggiornamento delle competenze educative, relazionali e organizzative.

6. SPAZI, MATERIALI E CONTESTI DI GIOCO

L'ambiente è suddiviso in spazi organizzati per adattarsi alle esigenze dei bambini nelle diverse fasce d'età e nei differenti momenti della giornata. La disposizione degli arredi e la scelta dei materiali, con particolare attenzione a quelli destrutturati, naturali e di recupero, rispondono a criteri di riconoscibilità, accessibilità, inclusione ed esplorazione autonoma. Gli ambienti sono pensati per comunicare accoglienza e familiarità e, contemporaneamente, suscitare interesse, curiosità, scoperta e sperimentazione.

Le sezioni evolvono con l'evoluzione del gruppo dei bambini che le abitano. La loro fisionomia non è quindi immutabile: nel corso dell'anno educativo gli spazi possono essere ripensati e modificati in relazione ai bisogni, agli interessi e alle competenze emergenti dello specifico gruppo-sezione.

L'ingresso

L'ingresso è comune alle due sezioni e prevede armadietti personali nei quali lasciare scarpe e indumenti, un divanetto che facilita i momenti di preparazione all'entrata e all'uscita, bacheche di presentazione del servizio e una valigia dedicata al prestito dei libri, a sostegno della continuità tra il Nido e la vita familiare.

La sezione Lumachina

La sezione Lumachina è composta da due ambienti. La stanza della nanna è predisposta con culle montessoriane, un dondolo e una piccola libreria con materassino morbido, utilizzata nei momenti di preparazione al sonno. Lo spazio-sezione comprende i tavoli con seggioloni e sedie per colazione, pranzo e merenda e diversi contesti di gioco: una zona per il gioco esplorativo ed euristico, con cestini dei tesori, foulard e strumenti musicali; uno spazio per il movimento e i primi passi con specchio, tappetino e mancorrente; arredi morbidi con salite e discese; un cesto delle palline; un angolo con macchinine, animali e costruzioni. In prossimità dei tavoli è presente anche un mobile multifunzionale adatto alle prime esperienze di travaso.



Gli spazi di servizio al pianterreno

Al pianterreno sono presenti la cucina interna, nella quale vengono preparati i pasti dei bambini della sezione Lumachina, un ufficio, un bagno per adulti con lavatrice e il bagno dei bambini. Quest'ultimo

è organizzato con fasciatoio e lavandini adattati con vasche e seggioloni, così da sostenere progressivamente la partecipazione autonoma dei bambini ai momenti di cura.

La sezione Colibrì

Salendo le scale si raggiunge un ballatoio con la bacheca di sezione e una seconda valigia per il prestito dei libri; da qui si accede alla sezione Colibrì. Lungo il corridoio si trova un mini atelier destinato alle esperienze di piccolissimo gruppo, seguito dal bagno dei bambini, da due bagni e dagli spogliatoi per gli adulti.

Il primo ambiente-sezione è organizzato in diversi angoli di gioco: gioco simbolico, travestimenti, costruttività, grafico-pittorico e lettura. Si tratta di uno spazio multifunzionale nel quale si svolge anche il pranzo. Il secondo ambiente è utilizzato per il sonno e, durante la mattina, viene trasformato in spazio per il movimento e per le esperienze musicali, con arredi morbidi, scale, salite e discese.



◆ Lo spazio esterno

Gli spazi esterni sono due. Sul retro è presente una zona pavimentata, utilizzata occasionalmente con piccoli gruppi per esperienze pittoriche, travasi e proposte esplorative. Nella parte frontale si apre un grande giardino, in fase di riorganizzazione secondo gli orientamenti dell'outdoor education adottati

dal servizio. Sono già presenti una grande cucina di fango, i relativi utensili e piccoli attrezzi da orto, tra cui carriole e annaffiatori.

La scelta e la disposizione dei materiali mirano a favorire un uso creativo e non preordinato. Materiali naturali e di recupero, elementi per la manipolazione, la costruzione, la lettura, il gioco simbolico, il movimento e l'espressione grafico-pittorica vengono messi a disposizione in modo accessibile e riconoscibile, così che il bambino possa scegliere, sperimentare, trasformare e costruire significati personali.



7. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA, AMBIENTAMENTO E RELAZIONE EDUCATIVA

I ritmi di vita dei bambini al Nido sono scanditi dalle routine, momenti che si ripetono regolarmente e che aiutano a riconoscere e anticipare progressivamente ciò che accadrà. Accoglienza, cambio, pasto, sonno, risveglio e ricongiungimento non rappresentano semplicemente momenti organizzativi, ma vere esperienze educative, capaci di favorire sicurezza, orientamento, partecipazione e autonomia. Al pari del gioco libero e delle proposte educative, ogni momento vissuto al Nido viene pensato e agito con intenzionalità pedagogica. Gioco e cura richiedono un adulto presente, consapevole, disponibile e in ascolto, capace di accogliere e rilanciare gli interessi dei bambini, sostenere i percorsi individuali di crescita e favorire comunicazione, relazione e appartenenza alla comunità del Nido.

LA GIORNATA EDUCATIVA AL NIDO

- ◇ 7:30-9:30 Entrata e gioco libero;
- ◇ 9:30-10:00 Colazione;
- ◇ 10:00-11:00 Proposte di attività in piccolo gruppo e gioco libero;

- ◇ 11:00-11:15 Riordino, igiene personale e preparazione al pranzo;
- ◇ 11:15-12:15 Pranzo;
- ◇ 12:15-12:30 Igiene personale;
- ◇ 13:00-13:30 Gioco libero e ricongiungimento per i bambini del modulo part-time e preparazione al sonno per i bambini del modulo full-time;
- ◇ 15:30-16:00 Merenda e igiene personale;
- ◇ 16:00-16:30 Gioco libero e ricongiungimento.

Accoglienza e ricongiungimento

Sono momenti delicati e preziosi di passaggio tra casa e servizio e viceversa. Lo scambio di informazioni e, soprattutto, un atteggiamento accogliente contribuiscono a costruire il ponte su cui si fonda l'alleanza educativa. Piccoli rituali condivisi tra famiglia ed educatrici aiutano a rendere più sereni i saluti, sia nel momento della separazione sia quando ci si ritrova.

Colazione, pranzo e merenda

Il nutrimento porta con sé importanti valenze emotive e affettive. Condividere il pasto non risponde soltanto a un bisogno fisiologico, ma è anche relazione. Il gruppo educativo cura quindi questo momento affinché possa essere vissuto in un clima sereno e conviviale, con tempi distesi e con apparecchiature funzionali a una partecipazione progressivamente più attiva dei bambini.

Cambio e igiene personale

La cura del corpo rappresenta un momento di particolare intimità e richiede rispetto e riconoscimento del singolo bambino. Attraverso gesti responsivi e attenti dell'adulto, il bambino sperimenta il valore dell'essere accolto e curato, riceve un'immagine positiva di sé e costruisce progressivamente identità, fiducia e autonomia.

Sonno

Lasciarsi andare al sonno richiede affidamento e una relazione costruita sull'ascolto, sul rispetto e sulla cura. I bambini vengono accompagnati al riposo attraverso rituali individualizzati, concordati con le famiglie e affinati mediante l'osservazione quotidiana: luce soffusa, cuscini e tappeti, lettura di libri, ninne nanne e presenze rassicuranti contribuiscono a creare un contesto accogliente.

Gioco ed esperienze

Il gioco spontaneo è l'attività principale e trasversale a ogni momento vissuto al Nido. Attraverso il gioco il bambino sperimenta se stesso e il mondo, costruisce apprendimenti, relazioni e benessere. Le

proposte delle educatrici rilanciano interessi e possibilità esplorative attraverso sollecitazioni aperte: non si guidano i bambini verso elaborati preordinati dall'adulto, ma si offrono materiali e strumenti che consentano percorsi personali, valorizzando il processo più che un risultato uguale per tutti.

Tra i principali campi di esperienza proposti rientrano l'esplorazione di materiali diversi e il cestino dei tesori, in particolare per i più piccoli; l'ascolto attivo della musica, anche grazie alla presenza nel servizio di due educatrici formate nel programma Nati per la Musica; la lettura condivisa, sostenuta dall'adesione al programma Nati per Leggere e dalla presenza di quattro educatrici formate; la psicomotricità; la manipolazione; i travasi di farine, granaglie e liquidi; la costruttività; le attività grafico-pittoriche come possibilità di lasciare una traccia personale.



◆ L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al Nido rappresenta un momento particolarmente significativo nella storia del bambino e della sua famiglia. L'ingresso nel servizio costituisce per il bambino l'avvio di una nuova esperienza relazionale e sociale e, per i genitori, può rappresentare uno dei primi momenti di separazione quotidiana e di affidamento a figure educative esterne al contesto familiare.

Per ambientamento si intende il processo attraverso il quale bambino e famiglia si avvicinano progressivamente alla nuova esperienza, costruendo familiarità, sicurezza e fiducia. L'équipe educativa cura la costruzione di un clima generale di fiducia che faccia da ponte tra ambiente familiare e contesto educativo, attraverso un percorso graduale, flessibile e individualizzato.

Le educatrici sostengono i bambini nell'esplorazione degli spazi, dei materiali, delle relazioni con i compagni e con gli adulti, prestando particolare attenzione al tono emotivo espresso nei diversi momenti del percorso. La stessa cura viene rivolta alle famiglie, favorendo un dialogo costante e lasciando spazio alle occasioni di confronto. Un buon ambientamento si fonda sul rispetto dei tempi

individuali e sulla capacità del servizio di adattare tempi, modalità e strategie alle caratteristiche di ciascun nucleo familiare.

Lo schema di riferimento condiviso con le famiglie prima dell'avvio del percorso mantiene sempre carattere flessibile e viene personalizzato sulla base delle osservazioni e del confronto con i genitori:

- Prima settimana: permanenza di circa un'ora al Nido; la compresenza con il genitore è completa nei primi due giorni e, dal terzo giorno, vengono proposti primi brevi momenti di separazione, da circa un quarto d'ora fino a mezz'ora;
- Seconda settimana: il lunedì si riparte dall'orario raggiunto il venerdì precedente; da martedì si amplia gradualmente il tempo senza la presenza del genitore e, indicativamente da mercoledì, viene introdotto il pranzo;
- Terza settimana: si arriva progressivamente alla permanenza al Nido per l'intera mattina senza la presenza del genitore;
- Dalla quarta settimana: per i bambini che frequentano il modulo full-time viene progressivamente introdotto anche il sonno.

8. INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Ogni bambino è un essere unico e irripetibile. Accogliere ciascuno nella propria individualità costituisce il fondamento di un servizio per l'infanzia, chiamato per sua natura a essere luogo inclusivo delle differenze culturali, sociali, linguistiche, familiari e personali, riconosciute e valorizzate come risorsa nella relazione educativa.

Essere tutti diversi è una ricchezza; garantire a tutti gli stessi diritti richiede però un ambiente capace di adattarsi alle peculiarità di ciascuno e di rendersi accessibile secondo bisogni specifici. Offrire un'esperienza piacevole e ricca di stimoli, capace di sostenere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, riguarda ogni bambino e ogni bambina.

Il Nido, come spazio privilegiato di relazione e osservazione, può inoltre contribuire all'individuazione precoce di situazioni che richiedono approfondimenti o l'attivazione di risorse dedicate. Laddove sia prevista la presenza di un educatore di sostegno, il suo intervento viene pensato in una prospettiva inclusiva e riferito al gruppo, pur garantendo l'attenzione ai bisogni specifici del singolo bambino.

In presenza di certificazioni o di percorsi già attivati, il servizio prevede il raccordo con le équipe dell'Azienda USL e con gli altri servizi competenti, così da lavorare in rete, potenziare l'efficacia dell'intervento educativo e individuare modalità e tempi di partecipazione alla vita del Nido coerenti con i percorsi personalizzati.

Una particolare attenzione viene riservata alla relazione e alla comunicazione con le famiglie che vivono situazioni di fragilità. Come richiamato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, il dialogo con i genitori deve essere costruttivo, rispettoso e orientato a una visione positiva delle possibilità di crescita del bambino.

Al momento della redazione del presente Progetto Educativo non risultano nel servizio bambini con certificazione, segnalazioni da parte dei servizi sociali o percorsi specifici di osservazione attivati dal personale educativo.

9. OSSERVAZIONE, PROGETTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Osservazione, progettazione e documentazione sono strumenti essenziali della professionalità educativa e costituiscono un processo circolare: osservazione-riflessione-progettazione-osservazione-riflessione-riprogettazione. La documentazione rende visibile l'intenzionalità pedagogica, permette di rileggere il vissuto, valutare le scelte educative e orientare le successive decisioni del gruppo di lavoro.

L'osservazione continuativa riguarda sia il singolo bambino sia il gruppo: interessi, modalità di interazione con l'ambiente, relazioni, competenze, bisogni e trasformazioni nel tempo diventano elementi sui quali fondare la progettazione e la sua rimodulazione in itinere. La scrittura osservativa privilegia una forma narrativa, descrittiva e non giudicante, distinguendo il più possibile i dati osservati dalle successive interpretazioni condivise in équipe.

Ciascuna educatrice svolge più osservazioni di ogni bambino nel corso dell'anno educativo: indicativamente circa quattro durante il periodo dell'ambientamento e ulteriori osservazioni nel prosieguo dell'anno. Anche il gruppo-sezione viene osservato, così da leggere l'andamento generale e rispondere in maniera più puntuale ai bisogni che emergono.

Le fotografie individuali e di gruppo costituiscono un ulteriore strumento di documentazione: vengono raccolte in cartelle personali, restituite alle famiglie e utilizzate, quando opportuno, per costruire filmati e narrazioni presentati in assemblea o nelle riunioni di sezione. Il Diario del bambino, consegnato alla famiglia a fine anno educativo, raccoglie in forma narrativa e fotografica le tracce più significative del percorso vissuto al Nido.

Le bacheche presenti negli spazi del servizio, con le fotografie del personale e i materiali informativi e documentativi, rendono leggibile la vita del Nido a famiglie e visitatori. La documentazione fotografica e video può inoltre essere valorizzata in mostre e occasioni di restituzione rivolte agli utenti e alla comunità, diventando strumento di comunicazione e dichiarazione dell'identità pedagogica del servizio.

10. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE, CONTINUITÀ E TERRITORIO

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

La partecipazione delle famiglie, la continuità verticale con la Scuola dell’Infanzia e la continuità orizzontale con il territorio costituiscono elementi caratterizzanti il Nido Moscardino.

Le famiglie

Un ambiente educativo qualificato e attento allo sviluppo dei bambini presuppone la consapevolezza che la famiglia costituisce il contesto di crescita primario e più significativo. Per questo è necessario conoscere la storia relazionale dei bambini, ascoltare comunicazioni, preoccupazioni e aspettative dei genitori, informare sulla giornata e sulle scelte educative e creare spazi di confronto nei quali dubbi, problemi e scelte possano essere condivisi e rielaborati.

Promuovere il ruolo genitoriale attraverso il coinvolgimento attivo e lo scambio continuo tra contesto familiare e vita al Nido rappresenta un pilastro del Progetto Educativo: riconosce al bambino il diritto alla continuità tra le esperienze vissute a casa e nel servizio e rende concreta l’alleanza educativa nella condivisione di principi e orientamenti pedagogici.

Le principali occasioni di partecipazione delle famiglie alla vita del servizio comprendono:

- giornate aperte (Open Day), primo momento di conoscenza e presentazione del servizio;
- assemblee generali di avvio dell’anno educativo, rivolte in particolare ai nuovi iscritti ma aperte anche alle famiglie già frequentanti, e assemblea di fine anno con restituzione del percorso e presentazione della programmazione estiva;
- riunioni di sezione post-ambientamento, di presentazione del Progetto Educativo e del successivo Progetto delle Esperienze e di restituzione a fine anno;
- colloqui individuali di pre-ambientamento, di metà e fine anno e ogniqualvolta vengano richiesti dalla famiglia o dal personale educativo;
- feste, laboratori e ricorrenze, tra cui la Festa dei Nonni, la Giornata mondiale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza, il laboratorio del dono e la festa di Natale, il Carnevale, la festa delle “famiglie al plurale” e la giornata dei genitori in sezione;
- gite e occasioni sul territorio condivise con le famiglie;
- eventuali incontri di parola sulla genitorialità e seminari tematici, da definire in relazione ai bisogni emersi e alla programmazione dell’anno.

La partecipazione si realizza anche attraverso gli organismi di gestione sociale previsti dal servizio e dai regolamenti di riferimento, con l’elezione dei rappresentanti dei genitori e la partecipazione agli organismi consultivi e alla Commissione mensa, in una logica di corresponsabilità tra ente titolare, soggetto gestore, professionisti e famiglie.

La continuità con la Scuola dell'Infanzia

In coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, i Nidi e le Scuole dell'Infanzia del territorio condividono momenti di progettazione finalizzati a rendere il passaggio tra i servizi quanto più possibile armonioso e riconoscibile per bambini e famiglie. Il raccordo prevede occasioni di incontro tra bambini, educatrici, insegnanti e genitori e momenti di scambio tra personale educativo e docente.

Nel mese di settembre educatrici e insegnanti condividono la progettazione della continuità, che si sviluppa indicativamente tra gennaio e giugno. A piccoli gruppi, i bambini del Nido vengono accompagnati negli spazi della Scuola dell'Infanzia, dove possono condividere giochi, esperienze e routine; in altri momenti sono le insegnanti dell'Infanzia a visitare il Nido insieme a piccoli gruppi di bambini.

Tra le esperienze consolidate rientra la partecipazione condivisa al progetto dell'orto didattico gestito dall'associazione ABC Versilia: una classe dell'Infanzia e un gruppo di bambini del Nido possono incontrarsi al Campus per esplorare l'orto e condividere una colazione con i prodotti coltivati. Nel mese di giugno o settembre, in relazione alle priorità concordate tra educatrici e insegnanti, viene inoltre organizzato un momento di passaggio e confronto sui bambini in uscita dal Nido e in ingresso alla Scuola dell'Infanzia.

In occasioni quali la Giornata mondiale dei Diritti dei bambini, il Natale, il Carnevale e la festa delle famiglie possono essere organizzati eventi comuni sul territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità educante allargata.

Il territorio

Il Nido si inserisce nel tessuto del proprio territorio e promuove azioni capaci di consolidare la rete tra i soggetti che si occupano, a diverso titolo, di infanzia e famiglie. L'obiettivo è favorire la diffusione di una cultura dell'infanzia fondata sull'idea di bambino competente, costruttore del proprio percorso di crescita e cittadino portatore di diritti.

“Il bambino deve saltare il muro” (Baraldi)

Questa immagine richiama la necessità di far uscire l'educazione dal chiuso dell'istituzione e di costruire relazioni vive con la comunità. In collaborazione con scuole, istituzioni, associazioni e organizzazioni del territorio, nel corso dell'anno potranno quindi essere proposte letture, laboratori, feste e altre iniziative aperte alla cittadinanza. Una città capace di guardare al proprio cittadino più piccolo diventa una città più accessibile e accogliente per tutti.

11. MONITORAGGIO E VERIFICA

I collettivi di sezione, di intersezione e di internido tra Nido Moscardino e Nido Madre Maria costituiscono gli strumenti privilegiati del monitoraggio in itinere e della verifica finale della progettazione educativa. Il confronto permette di rileggere i diversi aspetti del servizio, dall'organizzazione alla disposizione degli spazi, dalla scansione dei tempi alle proposte educative e alle occasioni di partecipazione rivolte alle famiglie.

A partire dal confronto vengono individuati punti di forza, criticità e possibili azioni di miglioramento, sia durante l'anno sia in vista delle progettazioni successive. Le restituzioni delle famiglie, raccolte nei rimandi diretti e anche attraverso la somministrazione di questionari di qualità, rappresentano un ulteriore elemento prezioso di valutazione.

La redazione di relazioni intermedie e finali lascia traccia del processo di monitoraggio, verifica e riprogettazione e permette di documentare l'evoluzione dei percorsi e delle scelte educative.

🔄 osservazione-riflessione-progettazione-osservazione-riflessione-riprogettazione

12. DAL PROGETTO EDUCATIVO AL PROGETTO DELLE ESPERIENZE

Il presente Progetto Educativo costituisce la cornice pedagogica, organizzativa e metodologica all'interno della quale si sviluppa l'esperienza quotidiana del Nido d'Infanzia Moscardino. Le proposte educative non vengono definite in maniera rigida e anticipata, ma prendono forma progressivamente attraverso l'osservazione dei bambini e delle bambine, dei loro interessi, delle competenze emergenti, delle relazioni e delle caratteristiche specifiche del gruppo.

A partire da tali osservazioni, il gruppo educativo elaborerà il Progetto delle Esperienze, documento dinamico e flessibile che tradurrà la cornice educativa in proposte concrete. Esperienze, materiali, contesti e rilanci saranno verificati e modificati in itinere sulla base delle risposte, degli interessi e dei bisogni osservati nei bambini e nelle bambine.

BIBLIOGRAFIA

- Catarsi E., Fortunati A., Educare al nido. Carocci Editore, 2004;
- Ministero dell'Istruzione, Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, 2021;
- Ministero dell'Istruzione, Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, 2022.

SITOGRAFIA

- www.natiperleggere.it
- www.comunefortedeimarmi.lu.it

INDIRIZZI E RECAPITI

ENTE TITOLARE E COMMITTENTE

Comune di Forte dei Marmi
Servizi Educativi Prima Infanzia
E-mail: ufficioscuola@comunefdm.it
E-mail: gruppo@comunefdm.it
Tel. 0584 2801

SOGGETTO GESTORE

Cassiopea Cooperativa Sociale
Servizi Educativi Prima Infanzia
E-mail: marco.puleo@coopcassiopea.it

STRUTTURA EDUCATIVA

Nido d'Infanzia Moscardino
E-mail: nidomoscardino@coopcassiopea.it
Cell. 389 919 5597

A cura del personale educativo